CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Decreto del Sindaco Metropolitano

Fasc. 01.06.01/3/2022

I.P. 4814/2023

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

U.O. SEGRETERIA GENERALE E APPALTI

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE N. 190/2012.

IL SINDACO METROPOLITANO

DECISIONE:

1) ***Nomina*** il Segretario Generale *pro tempore* dell'Ente, Dott.ssa Maria Riva, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
2) ***Dà atto*** che - al fine di adempiere alle disposizioni introdotte dalla legge n. 190/2012 e dare attuazione al monitoraggio e al controllo delle azioni - il RPCT potrà avvalersi, quali strutture organizzative di supporto, del *Settore Affari generali e istituzionali appalti metropolitani e partecipazioni societarie* e dell'*U.O. Performance e controllo di gestione*;
3) ***Dà atto*** che la nomina avrà efficacia fino a diversa determinazione;
4) ***Dispone*** di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione dedicata dell'Amministrazione Trasparente e di trasmetterne copia al Segretario Generale, al Prefetto di Bologna e al Procuratore della Repubblica di Bologna.

MOTIVAZIONE:

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'organo di indirizzo politico

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MATTEO LEPORE il 14/09/2023 15:25:25 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Decreto Sindacale: 2023 / 19 del 14/09/2023
Prot.: 2023 / 54461 del 14/09/2023

nomina il RPCT, figura che negli Enti Locali è individuata, di norma[1], nel Segretario Generale, che nella fattispecie - con Decreto sindacale n. 15/2023[2] - è stato individuato nella dott.ssa Maria Riva.

Al RPCT spettano i compiti di cui ai commi 8 e 10 del sopracitato art. 1, in particolare compete: proporre di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT, documento di natura programmatica con cui l'Ente individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica le misure volte a prevenire il rischio), di cui verifica l'osservanza; ricevere le segnalazioni del whistleblower; vigilare in materia di incompatibilità e inconferibilità.

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, il PTPCT è confluito nell'apposita sezione dedicata all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO), documento unico di programmazione e *governance* volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa. In particolare, il PIAO unifica gli adempimenti relativi alla definizione degli obiettivi programmatici e strategici della *performance* secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della *performance* individuale ai risultati della *performance* organizzativa e gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede, all'articolo 33, comma 1 e 2, lettera h)[3], la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg. 15 consecutivi e sul sito tematico dell'Amministrazione.

Bologna, 14/09/2023

Il Sindaco

LEPORE MATTEO[4]

---

[1] Negli enti locali, per specifica disposizione legislativa (art. 1, co. 7, l. 190/2012) il RPCT è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione.

[2] P.G. n. 44570 del 19/07/2023.

[3] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

"1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto;"

[4] Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'art. 3bis comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.